

«Sia il vostra discorsa: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

Spett. ASS. DELLA STAMPA

TRAPANI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE TRAPANI - Via Bonaluto 20 - 22 - Telef. 22023 Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.069

CCGE Tariffe elettriche Nuovo regolamento (pag. 2)

Sport Questo strano Trapani (pag. 4)

an l'astensione del P. S. I.

La decisione del P.S.I. di astenersi dal voto che concluderà il dibattito sulla fiducia al Governo Fanfani ha suscitato una certa stampa e certa parte dell'opinione pubblica. Ma strano è che nella sorpresa è implicito, ma chiaramente trasparente, un certo rammarico per non poter di più lamentare che questo Governo di centro-sinistra è proprio un governo di sinistra che riscuote la fiducia completa dei socialisti e da essi, per tanto, condizionato e guidato.

appoggio dato dal partito socialista al governo in funzione del programma che questo avrebbe presentato: su un appoggio, dunque, che non potesse rappresentare un cedimento verso tesi socialiste, ma un incontro con i socialisti su determinati punti attornati ai quali si verificasse la coincidenza di idee e di propositi, una convergenza che desse affidamento di esser tradotta in pratico accordo di non ostilità.

Le «liti in famiglia» s'accentuano

Mosca ha cominciato a lanciare attacchi diretti contro i capi cinesi accusandoli di dogmatismo e revisionismo.



KRUSCIOV: — Scanzati, ragazzino... lasciami tirare!...

Una delegazione Jugoslava ricevuta dal Presidente dell'Istituto della Vite e del Vino

PALERMO. 6 La delegazione jugoslava composta dal Ministro dell'Agricoltura on. Bukovich, dal dr. Karanovich e dal dottor Petrovich della cooperazione jugoslava unitamente ai rappresentanti della Lega Regionale delle Cooperative onorvole Pantaleone, on. Calogero Russo, il sig. Ignazio Drago per il Sicilcoop, si è incontrata con il Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, avv. Gaetano Messina, presenti il Dr. Angelo De Stefani, Segretario Generale ed il dr. Paolo Pici Capo dei Servizi tecnici dell'Ente.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che è deceduta in Castellammare la Signora Caterina Di Falco, Vedova Mattarella, madre del nostro carissimo amico Eec. Bernardo Mattarella.

Grave lutto in casa Mattarella

Donna di grandi virtù e madre esemplare, dedicò la sua vita alla famiglia e ai figli diletti; fece parte attivamente dell'Azione Cattolica, dedicandosi con amorevole cura all'apostolato di bontà e assistenza per le famiglie indigenti.

termina a reti bianche in verità venendo azzurri e neri. Marsala. Orio E.

llino eros della rete. I degli attac anti sulla c ospite m a maggio e rura stato a afferma randi. L'ass gne elemo e sentire e. P. etta e. N. del loro m a far qualco fesa locale h esser ben i conati d avversaria lizzati brilli boldati. Ma a Napoli, c era dovrà r uba sibilità e spedalisti rone di and u. e' costu Maazara ne che orma della zona c consente di maggiore n e senza p

ovanni Ven i regis strafa a terza pa che, duran ase, cominc con il gio vatch sul g narrata e denuncia, to fumettis voto esser un costume di oggi, c zzi di petr della M realtà m a (tranne l'occasione o). E, poi, è infinta d argoment, gli e situa zione di quella zione di rec i), che narri si protagon oni col loro a persona la barone vezzosa e c con il ridi Fefe, allo n ordinam gli stiro scene di n no fare co no tutte e illo di un niale. Ma zioni v re, Germi stamente u berlina? mpo fa, e non r razione e le figure ra ben e delineata razione a l'hoorzio di part rubrica aldati, ott e Germi, e idea di a TV con seguirona.

Or ci sembra che un tal modo di ragionare abbia del contraddittorio e non solo per quel malcelato rammarico di una situazione peggiore la quale non si verifica, ma soprattutto perché, nella valutazione dell'atteggiamento dei socialisti nonché per una erronea valutazione della formula di governo e dei propositi di esso.

L'atteggiamento dei socialisti nella manifestazione esplicita dell'astensione è stato autorevolmente spiegato come derivante dall'esigenza di mantenere la compattezza dello schieramento nei confronti del governo. Non c'è dunque, una valutazione negativa verso di esso: c'è solo la constatazione di una esigenza di gradualità nella maturazione del processo di avvicinamento del partito socialista all'area democratica.

Non è una novità questa constatazione: nessuno ha mai dato per scontato che il partito socialista potesse sentirsi in grado di assumersi la responsabilità di governo o, comunque, di dirigenza nella area della democrazia. Ogni cosa vuole il suo tempo per maturare e, in questa materia, nessuno ha mai affermato che il ciclo si sia compiuto per il partito socialista ai fini di un processo di maturazione democratica quale è inteso nella concezione occidentale.

Per altro va osservato che se vien ritenuto esagerato il timore e l'allarme che precedette la dichiarazione dell'orientamento della Democrazia Cristiana verso il centro-sinistra nonché la formazione del nuovo governo, è questa una confessione che... il diavolo non sarebbe poi così brutto come lo si dipinge. E tale confessione è fatta dopo la spiegazione esplicita dei motivi che hanno indotto Nenni ed i suoi all'astensione. Anzi, bisogna pur rilevare, Nenni ha detto anche che non dissente dalla programmazione di governo quale l'on. Fanfani l'ha esposta, specie per quel che attiene ai settori dell'economia.

Su certa opinione pubblica c'è, dunque, una erronea valutazione dell'atteggiamento del partito socialista. Ma c'è anche una erronea valutazione della formula di governo realizzata dall'on. Fanfani.

Nessuna dichiarazione di uomini responsabili della Democrazia Cristiana, né di Moro né di Fanfani né di altri, ha mai autorizzato a ipotizzare un'alleanza formale dei partiti democratici col partito socialista, né di un organo di governo organico di esso nella maggioranza.

Con la partecipazione di Mons. Maccari

Gli Uomini di A.C. di Trapani hanno celebrato il quarantennario

Gli uomini della Diocesi di Trapani hanno festeggiato, domenica 4 marzo, per primi in Italia, il quarantennario della fondazione della loro organizzazione, e per di più, una ad una solenne, maestosa e composta manifestazione sono convenuti a Trapani numerosi da tutti i centri e particolarmente da Alcamo e da Valderice.

Ha avuto così inizio l'imponente corteo che ha portato gli Uomini nell'accogliente chiesa di S. Maria, dove Sua E. Mons. Maccari, Assistente Generale, ha celebrato la S. Messa, dotamente illustrata dal Vescovo. Alla S. Comunione quasi tutti i presenti, oltre 300, sono accostati all'altare per dedicare la loro giornata al Signore, nel modo più eloquente.

All'Auditorium S. Agostino, alla presenza degli Onorevoli Occhipinti e Cangialosi, del V. Delegato Regionale degli Uomini Cav. Cristini, del Presidente della Commissione di Controllo Avv. Colbertaldo, dei rappresentanti del Prefetto e del Questore, del Gen. D'Angelo e del Presidente della Giunta Diocesana il Dott. Mario Inglese, ha aperto i lavori l'Assistente Diocesano Can. Dott. Michele Manuguerra che ha rinnovato l'impegno degli Uomini di servire fedelmente la Chiesa, la famiglia e la Patria per un domani migliore dell'intera umanità e di operare con perfetta vita cristiana all'azione di apostolato sancita dallo statuto. Il Can. Manuguerra ha chiuso il suo applaudito intervento invitando Mons. Maccari a riferire al S. Padre la volontà degli Uomini della Diocesi di Trapani di operare per la Chiesa, tanto proficuamente da meritare il Paradiso.

Ha preso quindi la parola per svolgere la sua relazione, il presidente Diocesano, prof. Calcare che ha sentito innanzi tutto il dovere di ringraziare Mons. Maccari, il quale, malgrado i suoi innumerevoli impegni, è venuto a Trapani per dare alla manifestazione, con la sua presenza, maggiore solennità e prestigio.



Don Manuguerra

Il prof. Calcare ha ricordato il significato storico della nascita dell'Unione Uomini di A.C. che S.S. Pio XI volle creare, sia per stendere su tutte le parrocchie d'Italia un saldo tessuto connettivo, sia per creare un vasto numero di dirigenti seri, maturi, responsabili e preparati che avrebbero dovuto ereditare le fustose conseguenze di una dittatura e di una guerra perduta.

S.S. Pio XI sentì la necessità di completare l'organizzazione dell'Azione Cattolica, con la creazione dell'Unione Uomini mentre era Arcivescovo di Milano e contemporaneamente durante una grande manifestazione di giovani. Tutt'intorno echeggiava il grido di viva il Cardinale dei giovani cattolici, viva i giovani del Cardinale; fra tante voci, si levò possente quella di Piero Panighi che esclamò: «E noi di chi siamo?». Il Cardinale Ratti rispose subito: «Ci penseremo e così nacque nel suo pensiero la gloriosa Unione.

Pio XI, proseguì l'oratore, teneva a questa paternità, tanto che qualche ora prima, a Trapani, S.S. esclamò: «Sono cosa mia perché io li ho fondati. L'ultima benedizione del «Vecchio Padre dell'Azione Cattolica» impartita a quell'Assistente argentino ha sempre accompagnato l'Unione Uomini nella sua azione di apostolato.

Successivamente il professor Calcare si è compiaciuto ricordare il «Patto di Genova» dell'8 settembre 1923, dove fu preso preciso impegno di restaurare il Regno di Gesù Cristo nella famiglia, nella scuola, nelle pubbliche amministrazioni, nelle controversie di lavoro, nei commerci, nelle industrie, insomma in tutto il vivere sociale; l'impegno di ieri è anche lo impegno di oggi, per cui c'è nella Unione Uomini la volontà d'insertarsi sempre più coscientemente e responsabilmente in tutti i settori della vita sociale del mondo moderno.

verificata, nella Diocesi della città dei due mari, per la prima volta, con la chiara dimostrazione alla cittadinanza degli effettivi progressi, anche di ordine organizzativo, raggiunti dall'Unione Uomini.

Una folla rappresentativa di Uomini, radunata in Piazza Vittorio Veneto allo sventolare festoso di molte bandiere, dopo avere acclamato il suo Vescovo che ha sentito il bisogno di porgere ad essi il Suo primo saluto, ha depresso una corona di alloro

Il prof. Calcare, dopo aver accennato alla crisi del mondo attuale in tutti i settori, da quello economico e sociale a quello giuridico, da quello culturale a quello politico, da quello della pedagogia a quello delle strutture religiose, in altre parole della civiltà moderna, ne ha citato la causa nell'assenza di spirito cristiano nella vita degli Uomini.

L'oratore ha concluso che è oggi necessario ridare alla società l'uomo materiale e spirituale in rapporto con Dio, istaurando l'umanesimo cristiano, perfettamente coerente al messaggio evangelico, il quale difenda i valori eterni dell'uomo e cioè Dio e lo spirito, la famiglia e la morale, la libertà, la giustizia e la democrazia integrale, per mezzo di una decisa azione di santificazione della nostra anima per santificare le altre anche se ciò comporta e comporterà un grave sacrificio di tempo e di energie.

Mons. Maccari, Assistente Generale, ha voluto soffermarsi sul significato del quarantennario che è innanzi tutto riconoscimento al Signore, perché, malgrado gli ostacoli, ha permesso che l'organizzazione degli Uomini crescesse e si irrobustisse. L'eminente porporato ha continuato dicendo che il quarantennario rappresenta una sosta nel cammino, non per riposare sugli allori, ma per dare uno sguardo al passato e da questo proiettarsi con maggiore vigoria e più proficuamente nell'avvenire che, fra l'altro, deve vedere progredire l'organizzazione anche numericamente, perché aumentare il numero degli iscritti significa: aumentare le anime che si impegnano a lavorare per il Regno di Dio, creare più dirigenti preparati e responsabili e sfatare la diceria che l'A.C. è delle donnicciuole e dei giovani.

Si contava e si conta su un

Si è trattato forse di uno scherzo di carnevale? Energica smentita dei diretti interessati

Volutamente tendenzioso l'articolo del quotidiano del mattino

Per gli stipendi agli insegnanti delle sussidiarie

Un augurio del Prof. Ghisalberti a Gianni Di Stefano

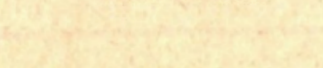
Si ha il piacere di comunicare che la S.O.F.I.S. in adesione alla richiesta formulata a suo tempo dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Trapanese, con la nota del 20 Febbraio 1962, ha dato la Sua adesione di massima ed ha assicurato che, alla prossima riunione degli Organi competenti, sarà deliberata la partecipazione al Consorzio stesso.

In merito all'articolo apparso sul Giornale di Sicilia del 4/3 c.m., riguardante le dimissioni in seno alle segreterie della D. C. di Alcamo, riceviamo e pubblichiamo qui di seguito la seguente lettera di smentita.

l'articolaista di cui sopra ad assumere informazioni, per farsi un obiettivo portavoce, sulla natura dell'intervento del sottoscritto prof. Milana in seno al pregresso D.C. tenutosi in Alcamo il 14.2.62, durante il quale tutte le segreterie di Alcamo, compresa quella della sezione «S. Anna», hanno votato all'unanimità per la lista Moro-Donata capeggiata da S.E. Bernardo Mattarella.

L'On. Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione ha inviato all'On. Mimmo Cangialosi il seguente telegramma: Seguito tua sollecitazione assicurati che spettanze insegnanti scuole sussidiarie saranno corrisposte entro prima decade mese marzo. Cordialità.

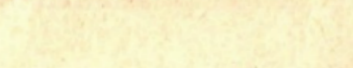
Abbiamo dato notizia che l'Assemblea generale dei soci del Comitato Provinciale di Trapani dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano aveva eletto il nuovo Consiglio Direttivo e la Commissione dei Revisori dei Conti per il triennio prosimo e che il nuovo Consiglio Direttivo aveva riconfermato a voti unanimi il Prof. Gianni Di Stefano, Preside dell'Istituto Magistrale Statale di Marsala, alla Presidenza del Comitato Provinciale. Siamo lieti di comunicare ora che al Prof. Gianni Di Stefano è giunto dal chiarissimo Prof. Alberto Maria Ghisalberti, docente di Storia del Risorgimento nell'Ateneo Romano, Presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento il seguente telegramma: «Lieto esprimerle mio intera Presidenza e mio personale congratulazioni vivissime su riconferma et augurio continuazione fervida» (segue in quarta pag)



Mons. Maccari



Il Prof. Calcare



Prof. Ghisalberti

# Ricordo dell'insegnante Concetta Trapani

La rividi l'ultima volta il 1. marzo u. s.: aveva superato da poco una grave crisi cardiaca. Non si sarebbe detto che era pervenuta alla vigilia della Sua dipartita. Era spiritualmente serena, come sempre; appariva in soddisfacenti condizioni fisiche; era amorosamente espansiva, cordialmente aperta, in vero stato di gioia, come tutte le volte che mi vedeva. Non ripeté le espressioni di affetto e di stima che ebbe nei miei riguardi. Tutte le volte che mi incontravo con Lei, ma in modo speciale questa volta, il Suo incontro e il Suo atteggiamento espansivo erano per me occasione di meditazione e di esame di coscienza; mi stimava oltre i miei meriti. Mi ero impegnato con Lei di andarLa a trovare l'indomani, ma non feci in tempo; mi attendeva, ma l'angelo di Dio La avviò per l'altra sponda, dove il male fisico e morale non ragna più, dove il Bene è Dio e la Eternità è felicità senza confine e senza misura. Mi voleva tanto bene e me ne vorrà ancora di più dal Cielo. Pui Suo alunno di terza elementare in Paceco. L'ultima volta che mi vide, mi disse: «eri tanto irrequieto da piccolo, ma Dio ti ha voluto Suo Ministro». Mi aveva fatto sapere con una Sua nipotina — e me lo ripeté il 1. marzo — che desiderava che io celebrassi per Lei in San Domenico, la Sua Chiesa, dove volle i Suoi funerali. E non mancò. La Maestra Concetta Trapani non è più tra gli uomini. Ma



professionisti. Con frequenza riceveva lettere cartoline anche dall'Estero da parte di Suoi ex alunni. Conservava compiti e quaderni ingialliti degli alunni e li custodiva e li rivedeva e li rileggeva, come gli innamorati fanno delle lettere della amora. La scuola era la Sua amora e i discepoli il Suo amore. Cassetta di Mortillaro della terza elementare di Paceco, ti rivedo e ti invidio! Come era bello stare là ad apprendere da una maestra, che era un boccio di rosa e un giglio di santità. Come sapeva non stancarci. Quando un primo segno di divagazione affiorava, Ella, La Maestra, cominciava a parlarci di Gesù, del Vangelo. Ed allora era una gioia generale, tutti perdevamo dalle Sue labbra, meglio, dal Suo cuore che era tutto una vibrazione di un amore a Dio. Inizio ad insegnare a 18 anni a Campo Reale poi a Ciappola Esistimo (Marsala) e poi a Paceco, dove insegnò 36 anni. Entrò nella scuola silerziosamente e ne uscì in punta di piedi, perciò non volle feste ed omaggi. Non mi constò che Le siano stati assegnati attestati di benemerzosa o medaglie del Ministero della Pubblica Istruzione. Non importa! Non conta il diploma e la patacca. Conta il retaggio di affetti e la stima che gli alunni, nessuno escluso hanno e conservano di Concetta Trapani, Maestra ammirata e saggia.

Il Ministro del Lavoro, On.le Sullo, su proposta dell'On.le Prof. Ernesto Del Giudice, ha disposto il finanziamento per L. 11.434.000 per Corsi di insegnamento complementare per apprendisti autorizzati nella provincia di Trapani per l'esercizio 1961-62.

Ente gestore corsi apprend. spesa prevista

Magazzini Standa	2	21	63.000
Magazzini Depas	1	16	198.000
Az. Sicilmarmi	2	45	295.000
Consorzio Aziende	2	35	275.000
Provveditorato agli Studi	25	600	1.500.000
E. N. C. I. P.	3	70	630.000
A. N. A. I. P.	4	110	1.060.000
I. N. I. A. S. A.	8	175	1.925.000
E. N. A. L. C.	2	60	548.000
I. N. A. P. L. I.	16	415	3.895.000
E. N. E. M.	4	105	1.045.000
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>1.652</b>	<b>11.434.000</b>

# Corsi di insegnamento complementare per apprendisti Istituiti nella Provincia di Trapani

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che, su iniziativa e proposta dell'Ufficio medesimo, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha approvato, per l'esercizio finanziario 1961-62, la istituzione nella Provincia di Trapani dei seguenti corsi di insegnamento complementare per apprendisti:

TRAPANI - n. 23 corsi per commessi, barbieri, falegnami, marmisti, meccanici, muratori, panettieri, elettricisti.

MARSALA - n. 20 corsi per commessi, falegnami, marmisti, meccanici, muratori, sarti, vetrai, vinicoli, barbieri, elettricisti.

ALCAMO - n. 16 corsi per marmisti muratori, pastai, banconisti, sarti, barbieri, falegnami, meccanici.

MAZARA V. - n. 3 corsi per cementisti, marmisti, meccanici.

CASTELVETRANO - n. 6 corsi per commessi, meccanici, sarti, falegnami, mobiliieri.

CASTELLAMMARE - n. 1 corso per meccanici.

Del suddetti corsi n. 7 saranno svolti presso aziende private ed i rimanenti 62 presso i seguenti Enti: Provveditorato agli Studi, ENAIP, ACLI, ENALC, ENCIP, ENEM, INAPLI, INIASA.

Il programma addestrativo interessa n. 1.652 allievi per una spesa complessiva di lire 11.434.000.

# Tecnici in Arti Grafiche richiesti in Brasile Cile e Colombia

Dal Brasile, Cile e Colombia sono recentemente pervenute alle autorità italiane tramite il Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (C.I.M.E.), interessanti offerte di impiego per tecnici in arti grafiche. Esse si riferiscono a:

- Impressori off-set
- Incisori per clichés in zinco e litografi
- Fotografi off-set
- Tecnici riproduzioni off-set
- Ritocatori off-set
- Cromisti litografi
- Fotoincisor specializzati nella selezione dei colori
- Litoimpresori su latta per la fabbricazione di inchostri e colori
- Litografi
- Zincografi

Il reclutamento s'inquadra fra i programmi di emigrazione assistita curati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in collaborazione con il C.I.M.E. Possono partecipare i lavoratori professionali sopraelencate che non abbiano superato il 45.mo anno di età. I candidati idonei prima di espatriare riceveranno dalla Ditta richiedente un impegno di impiego in cui verranno esattamente specificate le condizioni di impiego e le clausole di contratto.

Per più dettagliate informazioni sul reclutamento in questione e per la presentazione delle domande di adesione, gli interessati potranno rivolgersi ai competenti Uffici Provinciali del Lavoro oppure, per corrispondenza, al C.I.M.E. Sez. GRAF. Via Po, 32 - Roma - allegando un curriculum professionale.

## E. A. TEATRO MASSIMO

(Turno Prime)

GIOVEDÌ 8 MARZO, ORE 21

# IL CAMPIELLO

di ERMANNO WOLF FERRARI

Con: Mariella Adani, Ilva Ligabue, Eugenia Ratti, Laura Zanini, Ugo Benelli, Sesto Bruscantini, Enrico Campi, Renato Ercolani, Giorgio Tadeo

Direttore **LUCIANO ROSADA**

Regista **CARLO PICCINATO**

Maestro del Coro **Lindo Nistri**

Scene e costumi **M. Vellani Marchi**

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO MASSIMO

(Turno D) - Domenica 11, ore 17,30

# IL CAMPIELLO

di ERMANNO WOLF FERRARI

Con gli stessi interpreti della prima

(Turno P) - Mercoledì 14, ore 18,30

# IL CAMPIELLO

di ERMANNO WOLF FERRARI

Con gli stessi interpreti delle precedenti

# Richiesta di finanziamento per opere pubbliche a Erice

L'Ufficio Stampa del Comune di Erice comunica: Il Sindaco di Erice ha inoltrato al Banco di Sicilia, Sezione Autonoma per il finanziamento di Opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, l'istanza per la concessione di mutui per la sistemazione delle seguenti strade:

- a) sistemazione delle vie Ragusa ed Enna per una spesa prevista in L. 4.700.000;
- b) sistemazione della via Francesco La Commare e traverse per un importo di Lire 5 milioni;
- c) sistemazione della Via Veneto e G. La Russa per l'importo di L. 5 milioni;
- d) sistemazione della Via Liguria e Alba per un importo di L. 4.800.000;
- e) sistemazione vie Lombardia e Frascati nell'abitato di Raganelli per un importo di L. 2.466.000;
- f) sistemazione della Via Sardegna e traverse per un importo di L. 4.448.820;
- g) sistemazione della via Velletri per un importo di Lire 1.227.120;
- h) sistemazione delle Vie 25 Aprile e Grosseto dell'abitato di Trentapiedi per un importo di L. 4.282.460;
- i) sistemazione Vie Casstino, Campobasso e Biella per un importo di L. 4.761.060;
- l) sistemazione delle vie Battipaglia e Magro per un importo di L. 4.666.000;
- m) sistemazione delle Vie

Frosinone e Otranto per un importo di L. 4.809.680;

n) sistemazione della Via Viterbo per un importo di Lire 4.429.460;

o) sistemazione delle Vie G. Oddo, Pozzuoli e Capri per un importo di L. 3.691.010.

Intanto è in corso l'esplicitazione delle pratiche per l'inoltro delle istanze relative alla sistemazione di altre numerose strade.

# Il Veglione della Stampa



Una visione dell'affollatissimo salone Alhambra dove domenica scorsa si è svolto il tradizionale Veglione della Stampa. La manifestazione, alla quale è intervenuto anche il Signor Questore, si è articolata in un clima di cordiale signorilità e distinzione ed ha avuto la partecipazione di oltre 400 persone, convenute a Trapani anche dalla vicina Marsala. Ci corre l'obbligo di rilevare come il Veglione della Stampa sia stato una delle migliori e più riuscite manifestazioni del genere e per lo splendido salone che l'ha ospitato e per la serietà del pubblico veramente distinto che vi ha partecipato

## IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile **ANTONIO CALCARA**  
Redattore Capo **GIUSEPPE NOVARA**

**ABBONAMENTI**

Anno L. 1.500  
Semestrale » 5.000  
Bimestrale » 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254  
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

**S.P.A.**

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 - Telef. 214.316 - 210069

**PUBBLICITA'**

Commerciali L. 150 m/m;  
Professionali L. 50 m/m;  
Finanziari Legali L. 350 m/m;  
Cronaca L. 150 m/m;  
Necrologie L. 200 m/m;  
Giudiz. L. 350 m/m

**ECONOMICI**

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. - Domande impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRADO - Trapani

## Per una visita alle zone agrumicole L'Assessore On. Fasino invitato in Israele

Un gruppo di operatori economici e di studiosi dei problemi agrumicoli, nonché esperti delle Camere di Commercio siciliane e parlamentari si receranno nel corrente mese di marzo in Israele allo scopo di visitare le zone a coltura agrumaria, le Centrali di conservazione, le industrie per derivati agrumari e quant'altro attiene alla produzione e trasformazione di questo specifico settore agricolo.

L'Assessore regionale alla Agricoltura e Foreste On.le Mario Fasino è stato invitato, tramite il «Comité de Liaison de l'Agrumicoltura Méditerranéenne», dal Presidente della «Citrus Control Market» in «ef Beard» di Tel Aviv, Mr. Isaacson.

Dalla visita, che si protrarrà dall'11 al 19 p. v., la delegazione si propone trarre utili indicazioni sull'agrumicoltura israeliana (che è oggi all'avanguardia), in riferimento soprattutto a nuovi indizi, sia per la qualità di arance e limoni, che per la trasformazione industriale e per una più adeguata propaganda.

Della Delegazione fanno parte, assieme all'Assessore On.le Fasino: l'On. Benedetto Majorana della Nicchiara, l'On. Guffauro, il Principe Starabba di Giardinelli Presidente del C.I.A.M., il Dr. De Stefani direttore della Sez. Italiana del C.I.A.M., il Sen. Zino, il Cav. del Lavoro Inornati, il dr. Nicotra Presidente dell'Unione Camere di Commercio, il Comm. Cajozzo segretario generale dell'U.C.C., il dr. Piaggia, il giornalista Aristide Buffa, il dr. Bonaccorsi direttore della Camera di Commercio di Catania, i prof. Ruggiero e Saffina rispettivamente Presidenti dei Centri Sperimentali Industria e Derivati Agrumari di Acireale e Palermo, il Prof. Zito dell'Università di Catania, il Prof. Pironti, etc.

La Delegazione della quale presiede l'Assessore On.le Fasino, non parte il Sottosegretario Pecoraro e l'On. Bonomi - partirà da Roma con un aereo di linea israeliano, e sarà accompagnata dall'Ambasciatore d'Israele S. E. Maurice Fischer.

Da porre nel dovuto rilievo il significato e la portata di tale visita, che giunge opportuna nel momento in cui la Sicilia attraversa una grave crisi agrumicola, che esige soluzioni definitive e su basi concrete.

# Nuovo regolamento delle tariffe elettriche

Prorogato al 30 giugno 1962 il termine per l'esercizio della facoltà di scelta del tipo di tariffa

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che con il provvedimento n. 970 del 15 Febbraio 1962, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 48 del 22 Febbraio 1962, il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha ulteriormente prorogato

al 30 Giugno 1962 il termine per l'esercizio della facoltà di scelta, da parte degli utenti di energia elettrica, del tipo di tariffa e del valore della potenza da essi ritenuti più convenienti.

Tale ulteriore proroga è stata concessa nella considerazione che non tutti gli utenti di energia elettrica potevano essere in grado di orientarsi tempestivamente per esercitare la facoltà di scelta della tariffa più conveniente.

Con lo stesso Provvedimento il C.I.P. ha ribadito l'obbligo, da parte delle Imprese elettriche, di effettuare i conseguenti conguagli sugli addebiti già emessi.

Con l'occasione si torna a ricordare che è funzionante, presso gli Uffici Camerali, un apposito Ufficio Provinciale per le Tariffe Elettriche, che è a disposizione di tutti gli utenti per fornire gli eventuali chiarimenti di cui avessero bisogno e per assistere gli utenti stessi nella scelta del tipo di tariffa più conveniente al tipo di utenza.

Tale Ufficio, alle dipendenze del Comitato Provinciale dei Prezzi, potrà anche eventualmente intervenire presso le aziende erogatrici di energia elettrica, per il rispetto delle categorie di consumatori della nuova disciplina delle tariffe elettriche.

## TRAPANI

# PINDIRIZZA UTILI

ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP.

Brevetti FICHET caseforti Via Torretta, 9 Tel. 23265

MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485

LAVANDERIE E TINTORIE

LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI

COSTANTINO SPARTACO - Via Torretta, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

## CONTROFANACE

zazione ed i risultati sono di libero dominio, a disposizione di qualunque nazione. Il viaggio di Gleen è una conquista, è un trionfo, è una festa di tutta l'umanità che è riuscita a controllare, a dominare, anche in questo campo, la natura. Il viaggio di Gleen rappresenta una vittoria spirituale di tutti gli uomini sulla materia. Purtroppo, invece, al trentantotto meraviglie conquistate spaziali sovietiche sono state trasformate in strumenti di affermazione della presunta superiorità di una concezione ideologica, di un sistema politico-sociale. Una simile speculazione propagandistica non può essere condita senza dagli uomini liberi, che, senza alcun dato scientifico degli esperimenti sovietici, sono ugualmente riusciti a raggiungere lo stesso traguardo. S'intende con una minore spesa, con un impiego razionale dei fondi disponibili, senza alcun sfruttamento o servilismo, e soprattutto senza alcun inutile sacrificio di vite umane, dovuto ad un'altrettanto inutile bramosia di arrivare primi ad ogni posto!

autobus ed elettronica

Dicono che i cervelli elettronici ormai sono in grado di risolvere qualsiasi problema. Proviamo con un quesito sulla posizione simultanea dei satelliti naturali ed artificiali in una serie di speciali orbite: la risposta esatta arriva in sei decimi di secondo. Interroghiamo circa le percentuali statistiche coordinate dei censimenti internazionali equini degli ultimi 2732 anni. La risposta arriva dopo un decimo e tre millesimi di secondo. Chiediamo se l'autobus della SAST recante il n. 2 rosso sul davanti, il 2 nero sul fianco ed il 2 rosso sul retro girerà prima per Via Orti e poi per Raganelli o prima per Raganelli e poi per Via Orti. Il cervello elettronico tace.

L'autista ed il biglietto danno invece risposte contraddittorie. Saliamo ugualmente sull'autobus misterioso, col grave rischio di dover perdere l'ultima corsa della fantasia nel caso in cui l'autobus dai numeri variopinti dovesse girare per Via Orti anziché per Raganelli. Un istante dopo a-

ver fatto il biglietto, l'autobus si ferma improvvisamente: inizia l'ennesimo sciopero a singhiozzo.

Fortunatamente la fantasia è ancora là, immobile. Da tre mesi!

E poi dicono che i cervelli elettronici...

l'ultima sull'accessoria

Questa è l'ultima che si racconta sull'ormai famosa questione dell'indennità accessoria.

I SINDACALISTI: - Ed allora, Sig. Presidente, pasto che finalmente è arrivata la circolare della Regione per la concessione dell'accessoria, possiamo contare sulla relativa rapida approvazione?

IL PRESIDENTE: - Come già più volte dichiarato, io ho chiesto, nelle more di approvazione della legge, almeno una circolare. Purtroppo, come lei signori possono constatare, questa che mi è ora pervenuta da parte della Regione non può dirsi affatto circolare, ma soltanto... rettanpolare.

Nota seria: Per dovere d'informazione dobbiamo aggiungere che anche la questione di... forma è stata felicemente risolta!

pensierino sullo sciopero

Dicono che lo sciopero degli spazzini è finito. A guardare certe strade, non sembrerebbe.

Jack

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 15.814.148.800

Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

Più di 200 Agenzie

UFFICI DI RAPPRESENTANZA:

BRUXELLES - 66, Boulevard de l'Impératrice

LONDRA - 1, Great Winchester Street

MONACO DI BAVIERA - Theaterstrasse, 23/1

NEW YORK - 37, Wall Street

PARIGI - 62, Rue La Boétie

ZURIGO - Bahnhofstrasse, 94

FILIALE ALL'ESTERO:

TRIPOLI d'Alfrica

# René Clair il cinema entrerà in accademia

Il famoso regista francese, René Clair, attualmente in tournée propagandistica internazionale per il suo ultimo film Tutto l'oro del mondo, e che durante il suo soggiorno romano è stato insignito col titolo di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, entrerà fra brevisimo tempo nel numero degli Accademici di Francia. Un fatto, questo, che non è di pura cronaca. Dicevo che non ha sorpreso nessuno: è passato e passerà quasi inosservato. E per ciò appunto è altamente sintomatico. Non rappresenta né un avvenimento nuovo, ma ha il valore di una conferma ufficiale della codificazione di uno stato di cose già in strito da parecchio, della legalizzazione di un fatto compiuto.

Con questo riconoscimento, il massimo che in Francia si possa ottenere, al di là dell'omaggio ad personam, abbiamo il documento notarile con cui la cultura d'alto bordo conferisce la libera cittadinanza al cinema nei suoi territori. E, si badi, non a questa o quella espressione cinematografica che, nei casi singoli, ha raggiunto un livello tale da meritarsi questo diritto, non al cinema impegnato intellettualmente, al cinema indiscutibilmente d'arte (che un riconoscimento di questo tipo, con valore di privilegio per speciali benemerite, si era sempre avuto, ufficiosamente ed ufficialmente) ma al nuovo linguaggio in quanto tale, in tutti i suoi aspetti, anzi nella media di risultante dei mezzi filmici tutti suoi aspetti. In quella che è lo spettacolo cinematografico in sé.

Specchio fedele di questa media possibile ed ideale rappresentante di un cinema a tutti i livelli e per tutte le platee non poteva non essere René Clair. Figura complessa, che ha sempre avuto l'ordinaria capacità di risolvere la sua complessità in un discorso fluido, agile e, quindi, popolare.

Nella storia del cinema egli è un gigante massiccio come un Eisenstein o un Dreyer, la sua personalità non si agglomera intorno ad un nucleo, accentrandosi tutta in una carica espressiva, ma si distribuisce all'interno dell'equilibrio, in una dimensione umana ma non piatta. Dei suoi film non si dirà, a differenza di quelli del regista russo, che sono come un grido, né alcuna giunta interiore di crisi il protagonista.

Qui è il segreto della sua presenza costante ed ineliminabile nel cinema francese e mondiale del 20 giugno 1923, giorno in cui diede il primo giro di manovella per Paris qui dort, ad oggi. Presenza multiforme ed attiva, senza scarti ma con molti giri di quadrante lo condusse a recitare nei film di Protozanov e di Feuillade. E quella di attore fu la sua prima esperienza cinematografica, che non dovette entusiasmarlo troppo, ma gli fece cono-

**Il riconoscimento va al di là dell'omaggio "ad personam", va al cinema; ma a un particolare cinema che non è quello "impegnato", in un verso o nell'altro, ma quello che, trovata una linea di gusto e di finezza, l'ha saputa mantenere intatta e viva nei decenni**

scere e vivere il film da vicino e prima ancora di vederlo inquadrato dall'obiettivo della macchina da presa. Intanto svolgeva anche un'attività di critico teatrale e, naturalmente, cinematografico; dal di fuori e dal di dentro iniziava così quel processo di assimilazione capillare che solo gli potrà dare una padronanza assolutamente disinvolta delle immagini e della loro coordinazione in un discorso antiletterario per eccellenza.

Questa fu un'intuizione fondamentale: parlare con le sole immagini e col ritmo. Passato alla regia, infatti, nel periodo del muto, non usò quasi affatto le didascalie, elaborando tutta una sintassi e una grammatica esclusivamente mimiche, ma lontane le mille miglia da certe meccaniche delle commedie americane. Gli espedienti linguistici non diventano mai formule, ma zampillano con sempre nuova scioltezza dalla lingua narrativa e ritmica, nascono uno dall'altro quasi prodotti rigorosamente da una logica del montaggio e dalla musicalità visiva delle singole sequenze.

E, in mezzo all'imperiosa dell'intellettualismo simbolico dell'avanguardia cinematografica, lui, che era fra i rappresentanti più autorevoli, riuscì, grazie alla spigliatezza ed alla comunicatività del



René Clair

suoi mezzi, ad evitare sempre i funambolismi e le astrusità pur non rinunciando agli esperimenti più arditi, quale a esempio Entr'acte.

Venne poi il sonoro. E sembrò che, come era successo a tanti maestri del muto, così anche Clair dovesse sentirsi un pesce fuor d'acqua alle prese col parlato, nuova minaccia di infiltrazione letteraria nel dominio dell'immaginazione. Ma egli smentì, la sua capacità di adattamento (e con lui quella del cinema) alle nuove esigenze, e dimostrò soprattutto la sua coerenza ad uno stile personale e immutato pur nel mutare della tecnica.

Il ritmo puramente visivo e il montaggio d'immagini si convertirono in un più complesso e più efficace ritmo sonoro, sulla base del quale le immagini venivano montate con una grazia ed un'eleganza irresistibili. I film di Clair diventarono letteralmente estracinematici: sulle poche note di una melodia si fonda la struttura armonica di un'opera, che, nonostante la sua spensieratezza e l'apparenza sbarazzina, toccava temi e problemi di vasta portata. Basti come esempio Amé la libertà.

Sopravvennero poi tempi meno felici. Clair è costretto ad emigrare in Inghilterra, prima, negli Stati Uniti, poi. Ma la sua vena non si esaurisce: ancora una volta si adatta ai tempi ed ai luoghi e traspare in vesti anglosassoni quello spirito di quelle più che francesi, si definisce ormai proprio come eclariano. Certo, film come Il fantasma galante e Ho sposato una strega non sono all'altezza del grande Clair, ma non tradiscono, non interrompono la formazione di quel mito che oggi ha avuto la sua esatta formulazione.

Ed il ritorno in Francia, nel 1945 segna un deciso colpo di tallone: appare l'opera forse più nota: Il silenzio è d'oro, che ha per ambiente quello del cinema, appunto, ed è quasi una sintesi autobiografica di Clair cineasta. Traspare da ogni inquadratura quel legame ormai divenuto vitale fra il regista ed il mondo di scanzonata fantasia, dove lo equilibrio e quel certo senso conciliante della vita frangono la loro giustificazione senza forzature ottimistiche o atteggiamenti di rinuncia. E danno ragione, seppur non da sole, di una popolarità universale.

Molti temi, infatti, si possono rintracciare qua e là nella filmografia di Clair, ma uno lo si ritrova dappertutto, amalgamato con lo stesso testo discorsivo delle sue opere: questo invito sottinteso a seguire un certo ritmo naturale delle cose e delle vicende, a non opporsi o programmare oltre misura, oltre quanto una sana consistenza del vivere la vita ci consiglia. Sono le parole di un saggio di un matre, come lo chiamano i francesi, che in questa sua filosofia vissuta non arriva, però, al qualunque, perché sa sempre condire la sua favola di arguzia e di buon senso.

Un saggio che conosce la misura. E la portata dei suoi temi, per cui saggiamente afferma: «Il film esiste sullo schermo, ma non esiste nella vita». E' un saggio che non si oppone, ma che suggerisce, che non si oppone, ma che suggerisce, che non si oppone, ma che suggerisce.

che potremmo definire le note caratteristiche di Aldo Ciccolini: debutta appena diciassette in un concerto al S. Carlo di Napoli, mandando in visibilib l'uditorio con la sonatina di Honeger, vince nel 1949, a ventiquattro anni, il Gran Premio di Parigi, agone nel quale si ci-

mentano pianisti di valore ed il cui lauro costituisce uno dei titoli più ambiti; suona, a partire da allora, nelle principali sale di concerto del mondo, suscitando sempre consensi entusiastici sia da parte del pubblico che dalla critica.

Il programma si presenta di estremo interesse e costituisce un elemento di non indifferente difficoltà per l'interprete. Si badi: Ciccolini è aduso ad eseguire musiche dei periodi più disparati. Comunque, se tra Chopin e Schumann possiamo trovare qualche affinità di base, Beethoven si presenta già molto distante da questi due romantici; mentre Debussy — è risaputo — richiede una particolare sensibilità da parte dell'interprete pianistico. Molti grandi pianisti, che si cimentano con indiscusso valore in tutto il repertorio romantico, risultano poi discutibili quando presentano la produzione pianistica di colui che D'Annunzio, alquanto retoricamente, definì «l'Orfeo dei sogni interrotti».

Di Beethoven, Ciccolini esegue la sonata n. 1 dell'op. 2, in fa minore. Il vigore ritmico, la chiarezza della declamazione, il dominio della materia musicale, suscitano già un senso di ammirazione per l'interprete pianistico. Rifuggendo con tanto amore un Beethoven ancora giovanile ed ancora legato allo schematico strutturale della forma e tuttora sempre grande, sempre altissimo.

Uno Schumann particolarmente eloquente — quello della sonata in fa diesis minore op. 11 — ci fece immergere in un'atmosfera di profonda commovente. Rifuggendo dalle periboli, soprattutto quando discutiamo di musica, non sembrando eleganti parlare scopertamente di certe sensazioni e di certi stati d'animo, però come non ricordare lo spirito inquieto e tormentato di Schumann, la sua insoddisfazione, l'ansia patologica che lo condusse alla follia, i tormenti religiosi che lo angustiarono. Il suo grande animo, che delle inquietudini del romanticismo era imbevuto completamente, si libera in questa sonata che Ciccolini interpreta con tanta nobiltà di stile. L'autore delle raccolte pianistiche composte quasi tutte da bellissimi bozzetti musicali, sembra volere qui infrangere gli schemi della forma sonata, che egli in effetti accetta solo nei suoi elementi più esteriori, come ad es. il bitematismo, lasciando correre per il resto la sua fantasia al di fuori di ogni convenzione.

E seguire Debussy, dicevamo in principio, è spesso arduo per un pianista verso nel genere romantico. I tre pezzi presentati da Ciccolini appartengono proprio alla produzione del maestro più fedele al suo canone compositivo: Masques; Le plus que lente; L'Isle joyeuse sono infatti tre brevi componimenti nei quali la tecnica compositiva che fece definire Debussy un impressionista, con definizione oggi molto discussa e comunque presa a prestito dalla pianistica (di allora) corrente pittorica, si manifesta appieno: gusto dell'ornamentazione, trasparenza dei suoni e come un susseguirsi di delicati sussurri. Ciccolini rese magicamente questi tre quadri suggestivi, con nitidezza di passaggi, con raffinatezza timbrica, con leggerezza di tocco.

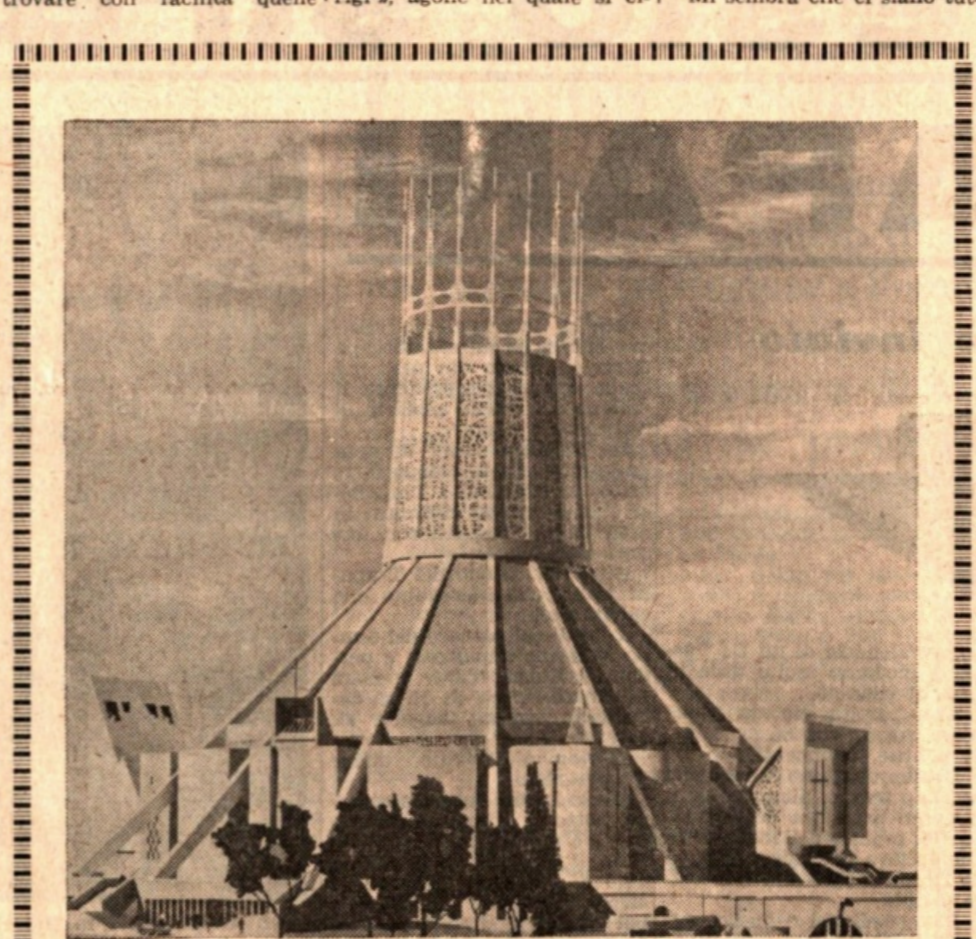
Attimi di commossa e trepida estasi rivisse l'uditorio ascoltando la sonata in si minore op. 58 di Chopin. Di nuovo Ciccolini ci regalò l'incanto di una musica dolente, ma che, contrariamente a quella di Schumann, mai esplose in impeti appassionati, e si accontenta di sussurrare, di lagrimare in silenzio, di distendersi quasi in attimi di rassegnato distacco. E un gioco finissimo di sapienti effetti, un succedersi di colori a bilmente dosati ci chiari i misteri della sofferenza e della gioia di Chopin.

Il pubblico, cosa insolita per Trapani, gravita quasi nella sala, tributando ad Aldo Ciccolini quelle entusiastiche acclamazioni che egli ben meritava. Un valzer di Chopin, eseguito come bis, ci ridiede qualche attimo di intensa gioia musicale.

g. lo

## AGLI «AMICI DELLA MUSICA» Applauditissimo concerto di Aldo Ciccolini

prendo un qualsiasi dizionario musicale, si possono trovare con facilità quelle



Una nuova cattedrale sta sorgendo a Liverpool e sarà ultimata nel 1966. Avrà una base di circa 350 piedi (mt. 10.500) di diametro e il pinnacolo più alto sarà di oltre 300 piedi. Il progetto, scelto in un concorso internazionale tra 298 disegni, prevede la capienza di circa 3.000 persone.

### Turismo europeo

**Coi treni "auto-cucette" più automobilisti verso il Sud**

Ormai da cinque anni sono in funzione su varie linee della rete ferroviaria francese «Trains Auto-Couchettes» che svolgono un servizio molto apprezzato dagli automobilisti. Questo servizio permette di comprendere vetture-cucette di II classe, vagoni letto e vagoni speciali a due piani per il trasporto delle autovetture.

### Via E. Scurto

**La nuova via**

Del centro alla periferia, il nuovo corso della svolta a sinistra è diventato una realtà. La nuova via indicata nel congresso della Democrazia Cristiana a Napoli, è il risultato di una politica a più vasta portata democratica contro quella destra che, affiancata per tanto tempo al partito di maggioranza, non ha fatto altro che bloccare sistematicamente ogni progresso economico. La necessità di adeguare la politica alle nuove e crescenti esigenze, ha indotto democraticamente il partito della maggioranza a dialogare con i blocchi della sinistra. Il colloquio non ha dato che risultati positivi, anche se, di fatto, la D.C. non ha mutato per nulla il programma che intende attuare.

### L'ECO del MAZARO

vita e problemi di Mazara

### BOLETTINO LAMPO

#### Saluto alla nuova Amministrazione Comunale

Dopo alcuni giorni di discussioni e di trattative, finalmente Mazara ha la sua nuova Giunta Comunale presieduta, come del resto prevedevamo, dal prof. Francesco Modica. Di essa fanno parte quali rappresentanti della D.C. il prof. Modica, il sindacalista Frassetta, già assessore nella precedente giunta, il dott. Alberto Rizzo Marino, anch'esso già assessore, il dott. Giglio e l'armatore Lisma; dell'U.S.C.S., il sig. Bianco, Emmola, ed il sindacalista Burgio; del P.S.I., lo avv. Tumbarello. Le cariche sono state così distribuite: Frassetta, LL. PP.; Bianco, v. sindaco; Annona, Tumbarello, Finanze; Rizzo, Pubblica Istruzione; Burgio, Assistenza Sociale; Lisma, Stato Civile; Emmola, ass. suppl. Igiene e Sanità; Giglio, ass. Suppl. Imposte di Consumo.

auguriamo lunga vita a questa Amministrazione che, secondo le previsioni di taluni ambienti, invece, dovrebbe concludere molto presto il suo mandato.

Al prof. Modica, in particolare, raccomandiamo le sorti della nostra cara città e ci ripromettiamo di collaborare con lui per la impostazione di tutti quei problemi grandi e piccoli dei quali chiederemo, poi, a lui, la risoluzione, sicuri che opererà con fattività e con senso di responsabilità.

## FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DI PASQUALE MARINO

### La viticoltura e la concimazione

La vite, largamente diffusa in Sicilia, ed in particolare in Provincia di Trapani, rientra nel novero delle più importanti colture della nostra isola e merita certamente la massima considerazione, specialmente se si tien conto della produzione di alto reddito che fornisce.

I nuovi impianti, che sono stati realizzati su vasta scala, anche in questi ultimi anni, giustificano in pieno l'attenzione che tecnici ed agricoltori rivolgono a questa coltura.

Tra i tanti problemi della viticoltura, che meriterebbero approfondimenti di carattere tecnico, limitiamo le nostre considerazioni alla concimazione, importante pratica che è di piena attualità in questi giorni.

In proposito richiamiamo l'attenzione di quei viticoltori che nelle decorse annate, più per tradizione che per ragioni tecniche, hanno provveduto alla distribuzione dei fertiliz-

### Congresso internazionale dei Redattori - Capo a Roma

ROMA. (E.D.S.) — La Federazione di Strasburgo nel *Redattori Internazionali des Rédacteurs en Chef* di Parigi ha stabilito che i lavori del Congresso 1962 si svolgeranno a Roma dal 28 Maggio al 3 Giugno.

La formula cui dovranno ispirarsi i relatori è: «L'informazione veritiera al servizio delle aspirazioni dei popoli».

In armonia con questa impostazione, i temi del Congresso si articolano in quattro sezioni principali e cioè:

- 1) il ruolo dei redattori-capo per la libera informazione dell'opinione pubblica
- 2) la documentazione al servizio delle informazioni
- 3) i mezzi audiovisivi al servizio delle informazioni
- 4) le Relazioni Pubbliche al servizio delle informazioni.

### Il prof. Francesco Modica nuovo sindaco di Mazara del Vallo

Nel Salotto della Biblioteca Comunale, sito nello storico Palazzo dei Cavalieri di Malta, alla presenza di tutti gli impiegati e salariati comunali, il prof. Modica, nuovo sindaco, ha ringraziato l'avv. Ballatore per l'interessamento spiegato a favore della città con l'impostazione di molti provvedimenti che dovranno contribuire al benessere della nostra città. L'avv. Ballatore, visibilmente commosso, rificendosi alle difficoltà incontrate durante il suo mandato politico al Palazzo dei Cavalieri di Malta, difficoltà determinate da forze estranee alla Giunta, e, a volte, anche da appartenenti al partito di maggioranza relativa, ha ringraziato tutti i dipendenti comunali per la fraterna collaborazione ed ha fatto gli auguri al prof. Modica, già vice sindaco, perché la nuova Giunta possa meglio e con maggior dinamismo portare a compimento i molti problemi già avviati.

### SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese  
Specialista Malattie di Cuore  
Specialista Malattie Internistiche  
Specialista Malattie Apparatte Digerenti - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X  
Via Garibaldi, 31  
Palazzo INA Tel. 23460

Dr. Domenico Laudicina  
Medico - Chirurgo  
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti  
Via Libertà, 67 - Tel 21632

IL FARO SPORT

Stanco e abulico in casa, temibile ed intrapendente in trasferta

Questo strano TRAPANI

Dal nostro inviato

REGGIO - Tra le cose più strane di questo campionato v'è la condotta del Trapani. Abbiamo assistito a ben sei trasferte del granata e soltanto a Siracusa abbiamo visto un Trapani giocare male...

co, avvalendosi di un Da Passano, mediano molto utile in fase di rilancio. Una partita giocata senza soste, veloce, che ha avuto fastidi alterni avvicinati. Equilibrata sino al 32' del secondo tempo, allorché il Trapani prendeva decisamente le redini dell'incontro...

Scatta Zucchini velocissimo, supera la difesa, anticipa Gergolet, uscito dai pali, ma perde tempo a riprendere il pallone e consente a Marin di rinvenire e liberare. La Regina torna in area granata. Il vento troppo forte mette in difficoltà i Trapanesi che si vedono ritornare in area per respinti con forza e decisione. Altra incursione del Trapani al 17' con Merendino che calcia alto.

I locali col passare del tempo si fanno impazienti e perdono molto mordente, mentre i granata, specie in difesa acquistano sempre maggior sicurezza. Gortan attentissimo dirige le operazioni. Verso la fine del primo tempo, sotto la spinta della mediana e soprattutto di Da Passano, il Trapani costruisce un paio di pregevoli e pericolose azioni prima con Zucchini e poi con Merendino, ma senza fortuna.

Nella ripresa è nuovamente la Regina che prende la iniziativa presto smorzata dall'attenta retroguardia trapanese. Al 33' l'occasione più favorevole per il Trapani. Venturilli sfugge alla stretta sorveglianza di Gallusi e da pochi metri tira di precisione da destra verso sinistra. Gergolet intuisce e miracolosamente in tuffo riesce ad agganciare la palla in due tempi. Continua il Trapani a premere disperatamente. Il gol sembra nell'aria ma Gergolet continua a strabillare sventando tutti i tiri del granata. La sorte ha detto ancora una volta di no, ma noi restiamo convinti che il Trapani edizionale 61/62 è forte in trasferta ed attendiamo fiduciosi le vittorie.



Venturilli, tra i migliori in campo, tenta il colpaccio, ma il prodigioso Gergolet sventa ancora una volta la minaccia

MARSALA - BISCEGLIE 0 - 0 Ancora un risultato bianco al Comunale di Marsala



La cronica sterilità del quintetto di punta, il tallone d'Achille della compagine di Orzan

Il Marsala è una squadra che scappa banalmente sul terreno amico i punti guadagnati col sacrificio che comportano le trasferte. Reduci da due positive trasferte a Pescara e a Lecce, gli azzurri di Orzan, trionfalmente accolti dai loro fanatici tifosi, si sono fatti stoppare dalla modesta Bisceglie, squadra che si barcamena fra le ultime del...

Poi la partita finisce con un nulla di fatto, dopo una serie di occasioni sbagliate, e il pubblico ritorna in piazza deluso e pieno di bile. Qualcuno, quelli che prima abbiamo chiamato fanatici tifosi, impreca al destino, alla sfortuna, all'arbitro: nessuno di costoro è disposto a dire che, ad esempio, l'attacco della locale Fulmine, una squadra fatta di dilettanti, proporzionalmente alla forza che le si addice nel campionato che sta disputando, è di gran lunga superiore a quello del Marsala, se non altro perché i ragazzi di Gallusi spesso fanno vedere azioni ben congegnate e ben condotte. Purtroppo, queste sono le somme da tirare dopo aver assistito al secondo tempo di Marsala - Bisceglie. Infatti, nel primo tempo, con forte vento a sfavore, gli azzurri si sono fatti sotto dominando il campo e avrebbero anche potuto portarsi in vantaggio al 30' solo che La Volpicella avesse saputo sfruttare un'ottima palla offertagli da Minto. Non si poteva pretendere di più dal Marsala di fronte a cui soffiava uno scirocco che a mala pena lasciava controllare la palla. E si attendeva il secondo tempo per vedere almeno tempestato di forti tiri il portiere Bartolini, che nei primi 45 minuti aveva lasciato intravedere la sua accorta presa. Ma non è stato così, perché, nella ripresa, il portiere ospite è stato impegnato solo raramente, pur col omnino azzurro, e anzi dobbiamo purtroppo dire che invece alcune volte il nostro Grandi è stato impegnato da azioni condotte dal forte tiro attaccante del Bisceglie, Palmieri-Corazza-Vallone.

Le volte in cui il gioco lo richiedeva e in cui qualunque squadra ospite avrebbe fatto ugualmente. Il Marsala gioca, anche nel secondo tempo, cioè col forte vento alle spalle, col battitore libero, il Bisceglie invece manteneva sempre uno schieramento prudente, senza battitore libero, ben disposto a portarsi avanti ogni qualvolta se ne presentava l'occasione. Lo ha dimostrato sia nel primo che nel secondo tempo. L'arbitro, signor Smorto di Reggio Calabria, ha lasciato decidere per via di certe sue decisioni balordie, ma non può dargli la colpa del mancato successo del Marsala i giocatori hanno indovinato nel secondo tempo non più un paio di volte lo specchio della porta avversaria e entrambi i casi Bartolini è disimpegnato sufficientemente. Una partita quindi da dimenticare. Non rimane che attendere il nuovo campionato e il nuovo attacco del Marsala, se riusciranno a farlo, per riacquistare la fiducia in questa nostra squadra, che quest'anno ha perso il treno della serie B per la testardaggine e l'incompetenza dei sapientoni che oggi ne guidano le sorti. Eripa

SONNECCHIA LA DIFESA E LO SCIACCA RIMONTA

Sciacca: Leoncini; D'Anna, Bivona; Marchese, Licata, Merretta; Lo Monaco, Rosolia, Corrao, Ciraco. Libertas: Lunardi; Sorrentino G., Scandaliato; Ancona N., Ancona G. E., Garziano; Lazzarino, Mastai, Pecorella, Sorrentino B. Cefalo. Arbitro: Sig. Cipri di Palermo. Marcatori: 7' Rosolia; 35' Mastai su rigore; Ripresa: 5' Sorrentino B., 20' Cefalo; 24' Lo Monaco, 27' Corrao. Quando ormai la Libertas era certa di vincere l'incontro, con ben due reti di scarto, è avvenuto in pochi minuti l'imprevedibile. Con una reazione non molto convincente gli ospiti pervenivano al pareggio, su due calci d'angolo, in seguito alle incertezze di Lunardi e compagni, i quali oggi hanno fornito una prova scarsamente positiva, se facciamo eccezione nel primo tempo di alcuni ottimi interventi del numero 1 locale. La reazione dei «Gialli» non ha poi avuto nel finale della partita la forza e la finezza che si richiedevano per superare gli avversari, a causa di parecchi scompensi emersi nella intera squadra. La vera e propria mancanza di mediazione (e non si può pensare alla sfortunata squalifica di Nicotra), l'infortunio di Lazzarino che ha privato l'attacco del suo prezioso contributo, il modesto apporto dell'esordiente Ancona N. e laterale, hanno determinato il notevole calo finale. I soli Cefalo, Pecorella e Sorrentino B. non potevano contrastare la forte difesa degli ospiti senza poter contare sugli allunghi che non giungevano mai. Sospinto dal forte scirocco lo Sciacca segnava per primo con un calcio d'angolo, ma era un travasone ed insaccava da pochi passi, anche se la sua posizione è sembrata irregolare. Si è dovuto attendere sino al 35' per vedere ristabilito il pareggio, con un rigore calciato da Mastai, su atterramento di Pecorella. La ripresa inizia sotto buoni auspici. Al 5' segna una ottima rete il centravanti locale che riprendeva di testa unaabile rimessa di Cefalo. Al 20' triplica l'ala sinistra in se-

guito ad un rimpallo provocato da una vertiginosa azione di Mastai sgusciano tutti i difensori. Il secondo gol è stato fatto di Leoncini che aveva avuto la prontezza di ribatte il primo tiro. Forti dell'ottimo Rosolia dell'agile Ciraco e del fu Lombardo, gli ospiti insistono nelle azioni di contropiede. In pochi minuti ottengono il pareggio grazie alla ingenuità di Sorrentino G. e degli aiuti della difesa. Discreto il tragico. Segnaliamo agli sportivi, confronto in antiprima tra i ragazzi del C.S.I. e quelli N.A.G.C. della Libertas che tra luogo domenica prossima prima dell'incontro tra la Libertas e la Mineo di Bagheri. Si tratta di vedere all'opera giovanissimi delle ultime serie, allievi del Nucleo di Adrano, istituito recentemente a Trapani, e regamente seguiti dagli istruttori federali. Vedremo se l'impegno dei dirigenti della Libertas ha potuto dare i frutti. L.

Anche a Reggio, i nostri ragazzi han disputato una bella partita. Contro il favore del vento, nel primo tempo, han saputo frenare l'impeto degli attaccanti Reggini decisi a sfruttare subito la possibilità di aggredire l'inesistente cuscinato che, la ripresa, molto difficilmente, sarebbe stata loro favorevole. La difesa granata con molta calma, con tanta bravura, con perfetta scelta di tempo, anticipando gli avversari e non consentendo loro libertà di tiro, ha perfettamente contenuto e dominato la situazione. Gortan con magnifici interventi si è confermato in ottimo stato di forma, neutralizzando tutti quei palloni che riuscivano a filtrare della barriera eretta da Morana, sempre vitale e tempestivo dallo onnipotente Zanellato e dal sempre pacato e rinfrancato Venditti. Con decisione e destrezza, il Trapani passava al contrattacco.

La difesa granata con molta calma, con tanta bravura, con perfetta scelta di tempo, anticipando gli avversari e non consentendo loro libertà di tiro, ha perfettamente contenuto e dominato la situazione. Gortan con magnifici interventi si è confermato in ottimo stato di forma, neutralizzando tutti quei palloni che riuscivano a filtrare della barriera eretta da Morana, sempre vitale e tempestivo dallo onnipotente Zanellato e dal sempre pacato e rinfrancato Venditti. Con decisione e destrezza, il Trapani passava al contrattacco.

La difesa granata con molta calma, con tanta bravura, con perfetta scelta di tempo, anticipando gli avversari e non consentendo loro libertà di tiro, ha perfettamente contenuto e dominato la situazione. Gortan con magnifici interventi si è confermato in ottimo stato di forma, neutralizzando tutti quei palloni che riuscivano a filtrare della barriera eretta da Morana, sempre vitale e tempestivo dallo onnipotente Zanellato e dal sempre pacato e rinfrancato Venditti. Con decisione e destrezza, il Trapani passava al contrattacco.

La difesa granata con molta calma, con tanta bravura, con perfetta scelta di tempo, anticipando gli avversari e non consentendo loro libertà di tiro, ha perfettamente contenuto e dominato la situazione. Gortan con magnifici interventi si è confermato in ottimo stato di forma, neutralizzando tutti quei palloni che riuscivano a filtrare della barriera eretta da Morana, sempre vitale e tempestivo dallo onnipotente Zanellato e dal sempre pacato e rinfrancato Venditti. Con decisione e destrezza, il Trapani passava al contrattacco.

Ancora un'azione sotto la porta reggina, è ancora Gergolet che si accartoccia su un forte tiro di Zucchini, a terra Venturilli caricato da Gallusi

Pronostico capovolto ad Ischia nella semifinale del Trofeo Zanetti

Battuta la Sicilia dalla Campania con un Caramanno mattatore

Dal nostro Redattore Capo

ISCHIA - Pronostico capovolto nella semifinale del quadrangolare Sud del Trofeo Zanetti. La Rappresentativa Siciliana che secondo parere dei tecnici e dei giornalisti, i quali avevano avuto modo di vedere venti giorni fa giostrare i giallorossi e portare a spasso per ben due volte i calciatori del forte Lazio, dovevano fare un sol boccone della Rappresentativa Campana, hanno invece perduto per una rete a zero. Nulla da recriminare in verità, giacché i campani hanno meritato la vittoria mentre i siciliani prendono molto sottogamba la gara, hanno finito per perdere. Si può sì addurre come attenuante un goal annullato dall'arbitro che al più è sembrato valido ma in effetti per tutto l'arco del 90 minuti di gioco i ragazzi campani, che schieravano al centro della mediana il

zione psicologica negativa i ragazzi di Riolo e Insana. Per altro l'assenza di Gasparini avrà potuto anche influire sulla condotta di gara dei sicilili. Si può anche portare come Lembo, giovane diciannovenne della Battipagliese, un potente Sangalli dal tiro micidiale già selezionato, assieme ai nostri Turrisi del Ragusa e Lima del Cantieri Navali di Palermo, mentre Fricano ha avuto qualche battuta d'arresto forse demoralizzata dal fatto di non essere stato più riconvocato per la «Nazionale». Il ragazzo però è un ottimo mediano e, anche se non dovesse essere riconvocato, e noi non ci crediamo, farà sicuramente della strada. Finisce così in archivio questa edizione del Trofeo Zanetti che il 19 marzo vedrà a Roma, arbitro Rigatto, la finalissima tra la Campania e la Liguria. Peché perché stavolta, come dicono diversi tecnici, la finalissima sarebbe dovuta essere disputata tra la Sicilia e la Liguria con molte probabilità di vittoria dei siciliani.

Quarantennio degli Uomini di Azione Cattolica (Segue dalla 1.a pagina) L'organizzazione degli Uomini deve rappresentare il tronco a cui dovranno appoggiarsi le altre organizzazioni per creare un blocco serrato e granitico intorno alla gerarchia ecclesiastica. L'azione infine deve essere obbediente, e ciò non vuol dire che l'A.C. debba rinunciare alla sua personalità obbedendo ai sacerdoti — che

mentre Fricano ha avuto qualche battuta d'arresto forse demoralizzata dal fatto di non essere stato più riconvocato per la «Nazionale». Il ragazzo però è un ottimo mediano e, anche se non dovesse essere riconvocato, e noi non ci crediamo, farà sicuramente della strada. Finisce così in archivio questa edizione del Trofeo Zanetti che il 19 marzo vedrà a Roma, arbitro Rigatto, la finalissima tra la Campania e la Liguria. Peché perché stavolta, come dicono diversi tecnici, la finalissima sarebbe dovuta essere disputata tra la Sicilia e la Liguria con molte probabilità di vittoria dei siciliani.

L'astensione del P. S. I.

menomamente ipotesi di tal fatta non ci sono attenuazioni di impegno contro i quali gli orientamenti sia di politica estera sia di politica interna formalmente indirizzata verso una rigida posizione nei confronti di ogni totalitarismo di destra o di sinistra, come pure non ci sono attenuazioni di impegni per quelle prospettive che daranno un accento nuovo alla politica sociale ed economica del governo. Non c'è alcun elemento che possa far ritenere fondato il sospetto che si voglia dire per poi non fare: che un tal gioco non gioverebbe ad alcuno. Ci par dunque che sia ingiustificato ogni allarme ed infondata ogni illusione da parte di coloro che ad ogni costo pensano di fomentare repine contro il tener fermi gli orientamenti sia di politica estera sia di politica interna formalmente indirizzata verso una rigida posizione nei confronti di ogni totalitarismo di destra o di sinistra, come pure non ci sono attenuazioni di impegni per quelle prospettive che daranno un accento nuovo alla politica sociale ed economica del governo. Non c'è alcun elemento che possa far ritenere fondato il sospetto che si voglia dire per poi non fare: che un tal gioco non gioverebbe ad alcuno.

Un augurio

Marchese Vincenzo Fardella di Torre Arsa. Consiglio Provinciale (Segue dalla 1.a pagina) Ospedale Psichiatrico, per acquisto di attrezzature scolastiche per l'Istituto industriale di Mazara e per l'acquisto di aree edificabili onde poter ampliare l'Istituto tecnico commerciale di Marsala. E' posto anche all'ordine del giorno il trattamento economico del personale nelle giornate di sciopero. Intanto anche il Consiglio Comunale riprende i lavori. Il Sindaco dott. Aldo Bassi, lo ha convocato in sessione straordinaria per Venerdì 9 marzo alle ore 18. All'ordine del giorno della seduta figurano tra gli altri argomenti l'accettazione delle dimissioni del dr. Nicasio Triolo dalla carica di Consigliere Comunale — surroga con il signor Vito Renda — Convalida del consigliere Renda, discussione circa la trattenuta di stipendi e salari al personale del Comune in stato di sciopero e problema del servizio autotrasporti urbani, nonché circa la corresponsione di un acconto sul futuro adeguamento dell'indennità accessoria al personale. Ove occorra il Consiglio potrà essere riunito in seconda convocazione domenica 11 marzo alle ore 18.

Il Segretario, i Componenti del Direttivo e tutti gli iscritti della Sezione C.C. di Castellammare e Golfo perdono un partito di voto doloroso che ha colpito l'On. Bernardo Mattarelli per la morte della Madre Signora

Caterina Di Falco VEDOVA MATTARELLI Castellammare, 6-3-1962. Il Segretario Provinciale della D. C. di Trapani e componenti del Comitato Provinciale prendono parte all'immenso dolore che ha colpito l'On. Bernardo Mattarelli per improvvisa perdita della madre madre Signora Caterina Di Falco VEDOVA MATTARELLI Condoglianze Venerdì scorso, all'età di 76 anni, si è spento serenamente Alberto Tranchesi. Ai familiari tutti e particolarmente ai figli Vincenzo e Vito «IL FARO», partecipando vivamente al loro dolore, porge sentite condoglianze. Leggete diffondete IL FARO

Positiva prova dell'ex centromediano già della Nazionale dilettanti e del Trapani oggi militare e giocatore della Frattese